

Mozione n. 38

Oggetto: Attivazione di tavoli tecnici con le Commissioni Mediche Aziendali Multidisciplinari e i Nuclei Etici Aziendali per la Pratica Clinica delle aziende sanitarie regionali al fine di elaborare procedure uniformi per potenziare le cure palliative e monitorare il rispetto della legge al fine di fermare qualsiasi forma di accanimento terapeutico. Rafforzamento dell'alleanza tra le famiglie e il mondo della sanità al fine di individuare i percorsi propri del malato sempre nel rispetto della professionalità e competenze dei professionisti sanitari. Invito al Parlamento ad operare nelle sue competenze anche per potenziare le cure palliative e trovare le adeguate risorse economiche.

BOLZONELLO

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

PREMESSO che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 242 del 2019 ha escluso la punibilità del reato previsto e punito dall'art. 580 (Istigazione o aiuto al suicidio) del c.p. nel caso in cui l'autore materiale agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente”;

CONSIDERATO, pertanto, che nell'ordinamento è stata affermata l'esistenza di un'area di non punibilità in presenza di stringenti requisiti e non affermato o riconosciuto un diritto incondizionato al suicidio, ma solo la facoltà per il richiedente di fare accertare dalle strutture del sistema sanitario (Commissione Medica Aziendale Multidisciplinare e Nucleo Etico Aziendale per la Pratica Clinica) la presenza dei requisiti della sentenza della Corte Costituzionale;

RILEVATO, peraltro, che la sentenza rimarca che il paziente sia stato adeguatamente informato in ordine alle possibili soluzioni alternative, segnatamente con riguardo all'accesso alle cure palliative ed, eventualmente, alla sedazione profonda continua e che il coinvolgimento in un percorso di cure palliative deve costituire, infatti, un prerequisito della scelta, in seguito, di qualsiasi percorso alternativo da parte del paziente;

DATO ATTO che la proposta e l'offerta attiva delle cure palliative previste dalla legge 15 marzo 2010, n. 38 (Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore) e non la semplice segnalazione della loro esistenza costituisce un prerequisito che deve essere provato prima di procedere alla valutazione degli altri elementi in armonia con l'alleanza terapeutica che deve guidare i rapporti tra medico e paziente;

PRECISATO che la materia del suicidio medicalmente assistito intreccia in maniera inestricabile profili di competenza legislativa statale esclusiva (ordinamento civile per quanto riguarda l'esistenza di un diritto al suicidio e i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie in quanto si tratta

di un atto che coinvolge il servizio sanitario) che esporrebbero una legge regionale a profili di incostituzionalità ai sensi dell'art. 117 Cost;

Tutto ciò premesso

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

1) a incaricare la Direzione Centrale Salute di attivare un tavolo tecnico con le Commissioni Mediche Aziendali Multidisciplinari e i Nuclei Etici Aziendali per la Pratica Clinica delle aziende sanitarie regionali al fine di elaborare procedure uniformi per potenziare le cure palliative che possono giungere anche, nei casi previsti, alla sedazione profonda;

2) a promuovere la cultura delle cure palliative e monitorare il rispetto della legge al fine di fermare qualsiasi forma di accanimento terapeutico;

3) a rafforzare l'alleanza tra le famiglie e il mondo della sanità al fine di individuare i percorsi propri del malato sempre nel rispetto della professionalità e competenze dei professionisti sanitari;

4) a invitare il Parlamento ad operare nelle sue competenze anche per potenziare le cure palliative e trovare le adeguate risorse economiche.

Presentata alla Presidenza il giorno 16.11.2023